



COMUNE DI PARMA

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DELLE AREE VERDI PUBBLICHE

1

Principi generali di riferimento

La progettazione di un parco è **un'espressione creativa** che si avvale di strumenti tecnici di analisi e di conoscenza della materia urbanistica, vegetale, strutturale, sociale.

Oggi progettare parchi e giardini per la città è un mestiere difficile in quanto la mutazione rapidissima dei contenuti di un'area urbana, in ogni suo aspetto, rende estremamente complicato **visualizzare la vita di un parco nel tempo**. Le linee guida presentate in questo documento si pongono l'obiettivo di fornire un quadro generale, seppur indicativo, delle esigenze rilevate in questi ultimi anni e dell'esperienza gestionale svolta dall'Assessorato Ambiente e Verde pubblico.

E' normale e prevedibile che poi, in sede di progettazione, la singolarità di ogni mano progettuale e di ogni luogo destinato a ospitare un parco urbano ponga delle necessità che si discostano da queste linee guida.

Ai funzionari del Comune e al progettista si chiederà quindi di porre attenzione alle linee guida in sede di progettazione, e di motivare sinteticamente le eventuali macrodiversità di ogni progetto rispetto a quanto esposto in questo documento, affinché i responsabili del settore Verde e l'Amministrazione comunale abbiano a disposizione le informazioni necessarie per una **valutazione complessiva dell'operato**.

In chiusura di questo documento sono espresse alcune considerazioni conclusive, ma si ritiene fondamentale enunciare una visione del verde urbano che è alla base del lavoro dell'Amministrazione: **il parco pubblico può e deve rappresentare un rinnovato polo di centralità per la vita di ogni quartiere, promuovendo relazioni sociali, intrattenimento e scambio fra i cittadini di ogni età, in un contesto naturale ricco di vita e di biodiversità**.

IL PARCO URBANO OGGI, NELLA CULTURA ITALIANA

Sino a poco tempo fa lo spazio verde pubblico è stato considerato principalmente, dai progettisti e dalla pubblica Amministrazione, a Parma come altrove, un contenitore di attrezzature per agevolare la fruizione pubblica: ha prevalso quindi il **concetto di quantità**.

Ora l'approccio è cambiato: il progettista e la pubblica Amministrazione si pongono l'obiettivo di visualizzare il parco-giardino urbano come uno **spazio culturale**, ove la narrazione degli ambiti tematici e funzionali fa parte di un progetto complessivo riconoscibile, e fondato sulla qualità dello spazio e delle scelte progettuali. Dal concetto di quantità si passa dunque a **una visione di qualità, nel tempo**.

Questa rinnovata visione del parco rende necessaria una valutazione complessiva delle sue finalità, dei suoi contenuti e delle risposte che esso può dare ai cittadini.

La valutazione si basa sull'esame di una serie di fattori da analizzare in sede di stesura del progetto complessivo:

- **temi spaziali**
- **temi di progetto**
- **temi funzionali**
- **qualità dei materiali e del progetto**
- **obiettivi di manutenzione**

Nessuno di questi fattori può essere ignorato in quanto dalla loro coerenza e coesistenza dipendono, nel tempo, l'equilibrio complessivo del progetto e le sue reali potenzialità di risposta alle esigenze.

- Le aree verdi pubbliche svolgono inoltre un ruolo determinante per la qualità di vita in città anche sotto l'aspetto del miglioramento della qualità dell'aria e della mitigazione delle isole di calore.
- Nella città di Parma il lavoro della creazione di biocompensazioni è considerato efficace strumento di risanamento favorendo le forme di assorbimento dell'inquinamento gassoso tramite l'utilizzo del verde.

Temi spaziali

Lo spazio disponibile per la creazione o riqualificazione di un parco urbano dovrà tener conto di utilizzi diversificati.

• I **percorsi** sono **spazi di movimento** la cui forma, dimensione e struttura dovranno essere valutate in funzione della tipologia di transito e delle sue finalità. Sarà importante analizzare il materiale impiegato per la pavimentazione per un coerente inserimento con:

- l'aspetto naturalistico del progetto
- le esigenze dei cittadini nelle diverse attività all'aperto
- il budget complessivo a disposizione
- la longevità del materiale scelto e la sua facilità di manutenzione

• **Le superfici** sono **spazi di sosta** che si calano sia nella realtà naturale del luogo, sia nel contesto sociale a cui il parco si riferisce di preferenza, in base alla sua collocazione e contestualizzazione (area frequentata da genitori e bambini, oppure frequenza generica, sportiva, anziani, ecc.).

Temi di progetto

Gli elementi sottoelencati vanno considerati in sede di progetto allo scopo di fornire allo spazio verde un'identità creativa mai disgiunta da fattori emozionali e di utilità.

• **Il suolo** può essere inteso non solo come semplice superficie orizzontale. Le **variazioni topografiche** di livello, con la creazione di collinette o conche nel terreno, con l'utilizzo di percorsi su pendio o su gradinate senza mai dimenticare la parallela proposta di superfici adatte a cittadini con disabilità, fornisce al parco una dimensione e una percezione diversa e ne consente l'utilizzo per finalità differenziate, pur senza trascurare tutti i fattori di sicurezza e di controllo.

• **La vegetazione** suggerisce la possibilità di una visibile **variazione cromatica** che potrà essere giocata tanto sui vari accostamenti di verdi diversi come sull'impiego di fioriture, anche su temi di colore coerenti con le funzionalità del progetto e ispirati a principi di cromoterapia. E' sempre la vegetazione che potrà consentire di valorizzare nel verde urbano le superfici verticali e quelle orizzontali con l'impiego di piante che non siano limitate al manto erboso, ma includendo invece tappezzanti di varia tipologia, longeve e a bassa manutenzione, e alberature in forme diverse che tengano comunque conto delle esigenze di ombreggiatura presentate nei punti successivi. Un ulteriore elemento di cui tener conto per quanto riguarda la vegetazione è la stagionalità, che in una città come Parma è fattore importante in considerazione della forte differenza vegetazionale nelle quattro stagioni. Assecondare ed evidenziare la stagionalità favorisce la comunicazione dei ritmi naturali, nel quadro delle finalità dell'Assessorato che da anni lavora sulla proposta di eventi e occasioni di frequentazione che invitino a 'usare' e apprezzare correttamente il verde pubblico non solo in primavera e in estate.

Inoltre si sottolinea l'importanza di prendere in considerazione, ove opportuno, alberi e arbusti autoctoni, fiori selvatici, specie aromatiche nonché il valore estetico di cortecce e fruttificazioni ornamentali apprezzate anche da uccelli, farfalle e piccola fauna.

• **L'acqua** ferma o in movimento induce alla percezione di variazioni cromatiche e variazioni sonore. All'aspetto progettuale con funzione estetica ed emozionale si associa la funzione di utilità nel quadro del microclima, che contribuisce a mitigare, rinfrescare e umidificare ampliando la possibilità di vegetazione, e la funzione di utilità e fruizione ai cittadini (es.: fontanella di acqua potabile, acqua impiegata in giochi e animazioni per adulti e bambini, ecc. La presenza di punti d'acqua dimostra inoltre la concreta possibilità di attirare e ospitare la piccola fauna (piccoli mammiferi, anfibi, rettili) e uccelli, che diventano rapidamente abituali frequentatori dell'area. La progettazione delle aree d'acqua dovrà porre in primo piano l'analisi dei costi di manutenzione nel tempo e la facilità di gestione e controllo delle strutture di impianto (pompe e quant'altro).

• **L'ombra** è inserita in queste linee guida in funzione delle variazioni di luce e in considerazione della necessità di valutare attentamente le finalità e le modalità di utilizzo del parco per consentire ai cittadini di trovare oasi di benessere in una città come Parma dove l'insolazione estiva è forte e impedisce di fatto l'uso di un parco se non si prevedono adeguate aree di sosta e di transito ben ombreggiate. L'analisi del gioco progettuale di ombra e di luce dovrà poi tenere in considerazione aspetti naturalistici e vegetazionali nel tempo, con particolare riferimento alle problematiche del tappeto erboso in zona ombreggiata (valutandone la sostituzione con altri tipi di superfici vegetazionali o minerali) e alle problematiche di crescita di specie

arbustive e da fiore in zone ombreggiate. L'ombra potrà essere generata tanto da alberature come da strutture, anche di tipo provvisorio, da rimuovere dopo qualche anno quando le alberature avranno raggiunto un'altezza e una chioma tale da garantire ombra sufficiente per le esigenze di fruizione.

Temi funzionali

Nel parco pubblico urbano, i temi funzionali possono avere un'importanza prioritaria per rispondere a finalità di fruizione e di aggregazione. Anche in questo caso si pone in rilievo il tema della qualità rispetto a quello della quantità, e il tema di scelte coerenti con i fattori di durata e bassa manutenzione.

• **Il gioco** è un momento di aggregazione non solo per i bambini piccoli, ma anche per fasce di età diverse. Si ritiene importante focalizzare la presenza di strutture attraenti per bambini più grandi, per preadolescenti e adolescenti, in modo da stimolare il movimento e l'aggregazione, e per anziani, ai quali l'Assessorato ha scelto di dedicare una specifica area con attrezzature gioco/sport con l'intenzione di divulgarne la presenza in altri parchi, adeguando le scelte sugli esiti dell'esperienza pilota in corso al Parco Bizzozero. Inoltre si pone l'accento sulla possibilità di creare aree gioco che puntino su materiali naturali e strutture innovative, in grado di stimolare una percezione del luogo fortemente collegata all'aspetto naturalistico. Le aree destinate al gioco bimbi dovranno essere realizzate secondo quanto previsto dalla norma UNI 1123-2004 "Guida alla progettazione dei parchi e delle aree da gioco all'aperto". Dovranno essere destinate alle fasce d'età di 3/8 anni; 8/12 anni, 12/16 anni. Aree per fasce di età differenti dovranno essere separate fisicamente, collocate a una distanza sufficiente, atta a evitare ogni possibile interferenza nello svolgimento dell'attività di gioco. Tutte le attrezzature di gioco dovranno essere costruite nel rispetto delle norme di sicurezza UNI EN 1176/1177, con materiali che siano conformi a tutte le prescrizioni stabilite nella predetta normativa. Ogni attrezzatura dovrà riportare etichetta con il nome del produttore, la data di fabbricazione e l'età per cui ne è suggerito l'uso. Per ogni singola attrezzatura, su tutta la superficie di potenziale caduta alla base del gioco, dovrà essere realizzato un rivestimento ad ammortizzazione l'impatto (pavimentazione antitrauma). Detta pavimentazione dovrà essere a prova di conformità, in relazione all'altezza di libera caduta dell'attrezzatura, secondo quanto previsto dalla UNI EN 1177. Dovrà essere del tipo sintetico monolitica multistrato, realizzata con granuli di E.P.D.M. legati con resina poliuretanica bicomponente, colata e stesa con staggia vibrante su caldana in calcestruzzo armato. La quota finita di detti rivestimenti dovrà essere pari a quella del terreno circostante. Ogni singola attrezzatura di gioco dovrà essere corredata di un fascicolo fornito al Comune all'atto della consegna delle opere contenente la seguente documentazione:

- documentazione grafica o fotografica dell'attrezzatura nel suo complesso e nei dettagli costruttivi;
- disegni quotati in scala dove siano rappresentate: le dimensioni dell'attrezzatura e cioè le dimensioni dei suoi singoli componenti, le altezze, le piante, i prospetti, un'assonometria e, quando necessarie, le dimensioni dell'area d'impatto. Qualora non fosse possibile desumere i dati necessari per valutare l'attrezzatura, questa sarà stimata al minimo previsto;
- certificazione di conformità alle norme europee UNI EN 1176 / 1177 per le attrezzature per il gioco.

• Si ritiene fondamentale porre in primo piano l'idea dei GIOCHI PER TUTTI e dei GIARDINI SENZA BARRIERE, con giochi e strutture ludico-sportive anche per i ragazzi portatori di handicap fisici e mentali e per gli adulti, con particolare riferimento alle strutture ludico-sportive per adulti e anziani.

• **La didattica e la formazione civica** sono considerate elementi prioritari a ogni livello, in quanto il parco urbano ha un contenuto molto elevato dal punto di vista culturale ed è strumento fondamentale di apprendimento. Diversi sono gli elementi utilizzabili per dare corpo a questa finalità: dalla cartellinatura corretta delle alberature alle tabelle informative

sulle caratteristiche naturalistiche del luogo (vegetazione, fauna, storia e cultura, ecc.).

Rientrano nel concetto di didattica e formazione civica i giardini condivisi e gli orti sociali la cui funzione aggregativa e formativa è considerata importante per la città di Parma. Le esperienze pilota di giardino condiviso in corso di realizzazione potranno fornire elementi utili per ampliare la proposta in ogni quartiere e per coinvolgere le scuole di ogni livello.

Per quanto riguarda gli orti sociali, si ritiene importante focalizzarne la presenza in aree verdi non necessariamente marginali come spesso è accaduto in passato, e di proporre la collocazione anche nella versione di giardini condivisi in contesti che forniscano all'utenza – non solo terza età ma anche, sempre più spesso, famiglie – altri elementi di aggregazione descritti in queste linee guida.

• **Lo sport** è una funzione da incentivare a ogni livello, ove esiste la possibilità progettuale e sussistano le condizioni di spazio e di risposta al target di fruizione, in considerazione della funzione ricreativa, aggregativa e relativa agli aspetti della salute fisica e mentale. Le diverse attività sportive possono trovare

espressioni individuali (corsa, fitness) o differenziate, con finalità aggregative (giochi sportivi di squadra, ecc.). Si suggerisce di analizzare con particolare attenzione la possibilità di sport individuali e di gruppo legati alla fruizione dei parchi, come il Nordic Walking, yoga e simili, e le nuove attività legate alle funzioni ludico-sportive (pareti di arrampicata, percorsi tra gli alberi e simili).

- **Gli animali** convivono civilmente anche in funzione delle proposte che vengono fatte ai cittadini in tema di aree riservate. Altrove, quando gli animali sono in transito con i proprietari, è indispensabile prevedere le necessarie dotazioni di cestini e attrezzature di raccolta delle deiezioni onde incentivare nei cittadini comportamenti corretti. Si deve inoltre considerare, per le aree cani, il comfort per proprietari e animali, con dotazioni di ombra, spazio, zone di seduta, acqua potabile, ecc. In sede di progetto saranno inoltre da valutare le presenze di fauna selvatica e le relative dotazioni.
- **L'intrattenimento nei parchi** è materia complessa e delicata soprattutto quando si parla di eventi con grandi numeri di pubblico. Più frequente e di gestione semplificata è la previsione di aree dedicate a piccoli eventi (letture, concerti), che svolgono una fondamentale funzione culturale e aggregativa. Diversa, ma ugualmente importante dal punto di vista sociale, è la fruizione di intrattenimento autogestito dai cittadini (es. area picnic), prevedendo l'eventuale presenza di barbecue, tavoli, acqua potabile, ecc.
- **La sosta** è una funzione fondamentale del parco urbano. Potrà trattarsi di un'area per la lettura e il riposo individuale o socializzante, per il relax, l'aggregazione e conversazione. È importante individuare aree ombreggiate e tranquille, lontane per quanto possibile dalle strade ad alto volume di traffico.
- **I percorsi pedonali nel verde** saranno costruiti in modo da essere agevolmente percorribili anche da persone diversamente abili. Dovranno avere una larghezza minima di 2 metri ed essere opportunamente illuminati. Dovranno mettere in comunicazione le varie zone dell'area verde e prevedere idonei accessi dalle strade limitrofe. Dovranno comprendere zone di sosta con panchine, aree ombreggiate con alberature, pergole, gazebo ecc. e dotate di fontanelle d'acqua potabile. I percorsi principali devono essere collegati con strade, spazi carrabili e parcheggi, ed avere ingressi dotati di dissuasori che inibiscano l'accesso di motoveicoli, ma che siano rimovibili per consentire l'ingresso ai mezzi di manutenzione. È opportuno che agli interventi di base per rendere il luogo accessibile a tutti se ne aggiungano altri volti a realizzare aree attrezzate per il gioco e lo sport fruibili da tutti, anche da bambini e persone diversamente abili.
- **Tutte le superfici pavimentate** all'interno di aree verdi predisposte per assolvere alle funzioni di viottoli pedonali, sentieri, aree di sosta, ecc. devono essere progettate e realizzate con l'obiettivo di garantire una stabilità nel tempo della pavimentazione di superficie evitando l'insediamento di erbe infestanti. Devono risultare facilmente accessibili anche da passeggini e carrozzelle per handicappati.

Qualità dei materiali e del progetto

I materiali impiegati in un progetto coerente con queste linee guida saranno scelti in base alla funzionalità, alla durata, al linguaggio del progetto stesso. Si ritiene importante sottolineare che la scelta dei materiali deve misurarsi con l'identità del luogo sottolineandone le caratteristiche, l'architettura, le finalità di fruizione.

• I materiali inseribili nella filiera del recupero della materia (metallo, vetro, legno, pietra...) sono le scelte ritenute coerenti con un concetto di risparmio energetico.

- **I diversi materiali** da impiegare per la realizzazione di strutture e arredi potranno avere uno stile coerente con il taglio naturalistico del parco (legno, pietra, di preferenza locale). Tra i materiali da non trascurare nei progetti di sapore contemporaneo e metropolitano ci sono l'acciaio e il vetro.
- **L'irrigazione** automatizzata dovrebbe essere un requisito ovvio. Le bordure da fiore ne hanno bisogno permanentemente; per alberature e arbusti è essenziale nelle fasi giovanili e nei periodi di prolungata siccità che negli ultimi anni sono ormai, purtroppo, la regola, in estate e talvolta anche in altri momenti chiave dell'anno (fine inverno, autunno).
- **Per l'illuminazione**, oltre al lampione Petitot, si potranno prendere in considerazione elementi illuminanti d'atmosfera per luoghi di particolare interesse nelle ore serali.
- **L'arredo** potrà contemplare elementi fissi o mobili, rispondendo sempre a tre quesiti base: quale tipo di elementi, dove posizionarli, perché sono necessari. Da tenere in considerazione anche la possibilità di creare oasi d'ombra con gazebi o pergole leggere, come risposta rapida a esigenze di ombra in attesa che lo sviluppo delle chiome arboree provveda a formare una copertura vegetale.
- **Le strutture d'arredo** vanno progettate tenendo conto delle varie fasce d'età dei fruitori, realizzate con materiali di facile manutenzione e reperimento. Le sedute devono essere costituite in preferenza da materiali lignei.
- **I chioschi bar/ristoro** sono strutture la cui presenza nel parco è spesso all'origine di positivi comportamenti aggregativi e socializzanti. Si chiede quindi di valutarne l'eventuale presenza e posizionamento.
- Da non trascurare gli **elementi di servizio** (toilettes, rubinetti acqua).

La manutenzione

Nel concepire il parco si dovranno valutare le esigenze di cura e manutenzione nell'immediato, nel medio periodo e sul lungo periodo di tempo per i vari aspetti vegetazionali e funzionali. In particolare è richiesta un'analisi delle maggiori problematiche previste, in modo da consentire una pianificazione degli interventi di prevenzione fitosanitaria e di cura di alberi, arbusti, bordure da fiore e manti erbosi.

Saranno valutati con particolare interesse i lavori progettuali che, a fronte di un contenuto creativo e funzionale, offrono in parallelo le migliori opportunità in tema di manutenzione ridotta con costi contenuti.

Considerazioni finali

- Lo spazio pubblico va inteso come luogo di qualità urbana che promuove la socialità, l'interazione, il gioco tra i bambini e migliora la qualità di vita delle persone.
- Si deve sempre e comunque pensare a uno spazio sicuro, di facile controllo visivo, aperto, ben illuminato e interconnesso ai margini con la viabilità e il paesaggio urbano.
- Tramite la qualità, la progettazione e la riqualificazione dello spazio pubblico deve mirare al raggiungimento di una cultura che promuova principi di integrazione e aiuti nella formazione di senso civico. Lo spazio pubblico acquista un ruolo didattico, e può aiutare a condividere e a rispettare gli spazi della città.
- Attraverso il progetto dello spazio pubblico si possono promuovere attività di intrattenimento, relazioni sociali e scambi tra cittadini.
- Il parco pubblico deve e può rappresentare un rinnovato polo di centralità per la vita di ogni quartiere. L'obiettivo è che ogni cittadino abbia a disposizione un'area di verde pubblico nel raggio di 300 metri dalla propria abitazione.
- La vegetazione, la scelta dei materiali, le attività svolte concorrono a un progetto unitario che ambisce a un valore narrativo dello spazio, che viene scoperto e apprezzato per la sua qualità, che arricchisce l'individuo e diventa patrimonio dei cittadini.